

Ricordo della compagna Seroni

Adriana, il coraggio degli anni difficili

La saldatura tra nuovi bisogni delle donne e i valori di una intera vita politica



Adriana Seroni alla VI Conferenza delle donne comuniste a Milano nel febbraio '76

Tra le compagne che hanno marcato, e marcano, la storia dei comunisti italiani, ad Adriana Seroni è spettato un ruolo che non mi sembra improprio definire straordinario.

Adriana Seroni non solo seppe stare lontana dall'una e dall'altra tentazione: ma propose ed esperimentò una propria strada.

Entro questa vicenda, l'esperienza di Adriana Seroni ha, però, un tratto distintivo che segna un passaggio, e ancora, certo, non pianificato.

Adriana Seroni non solo seppe stare lontana dall'una e dall'altra tentazione: ma propose ed esperimentò una propria strada.

La constatazione è evidente sul piano politico: basti pensare alla difficoltà grandissima di svolgere quella che pure fu, dati i tempi (eravamo nel 1945), la straordinaria anticipazione di Togliatti sulla «questione femminile» come contraddizione di fondo che attraversa tutta la società e non si identifica con la divisione di classe.

Toccò così ad Adriana in grande misura — e ben oltre lo «specifico femminile» — difendere le ragioni della organizzazione senza negare i significati che si esprimono nei movimenti reali delle coscienze, saldare una storia antica con bisogni e idee nuovi, stimolare gli uni e le altre — dal modificarsi e dal mutare dello «spirito del tempo».

Emergere in quella realtà e in quel partito fu, per le compagne, impresa ardua. La vita del Partito non è mai stata, e sarebbe sbagliato ignorarlo, un idillio. E non lo fu neppure, e particolarmente, per tante donne comuniste.

Perciò così rilevante mi sembra il ruolo di Adriana Seroni: militante saldissima di tempi oramai lontani capace di intendere il muovere della storia; dirigente senza svenevolezza ma salda nella volontà di ricerca, fedele alle idee degne e appassionata alle nuove che debbono essere intese.

Ma proprio da ciò viene la esperienza davvero straordinaria di Adriana Seroni. Ella si trova a dirigere le donne comuniste nel momento in cui una nuova ondata di cultura femminista viene ruovocando in dubbio radicale, e smantellando, il «maschile come valore» per dirla con uno dei primi manifesti italiani di questo filone culturale.

Con tipica pignoleria accuti altri degli studiosi che hanno presentato il loro lavoro hanno spiegato particolari e novità. Slegando la enorme difficoltà di lettura di carte scritte a mano secoli fa in lingua latina, italiana, spagnola e lombarda e per di più stenografate. Una difficoltà ampiamente ripagata dalla messe di informazioni

tante prese di posizione venute in questi giorni. Polemica chiusa? Non sembrerebbe. Troppe volte i pronunciamenti dell'Alta Corte, infatti, si sono scontrati e vanificati al cospetto di inerzie e di corposi interessi.

Non è un maledere passeggero, ha commentato Elia. Ed ha elencato: 1) rapporti Stato-Regioni. La Corte ha più volte risposto positivamente alle domande delle Regioni, al cospetto di prevaricazioni centralistiche, restaurando gli equilibri pregiudicati in danno dello Stato delle autonomie.

Un giudizio equilibrato e pacato sulle attività della commissione parlamentare per le riforme istituzionali. «Lavori meritorii, anche se privi di un esito unitario: ma in realtà — ha soggiunto il presidente della Corte — i dissenzi ormai presuppongono il consenso raggiunto a suo tempo sui lineamenti fondamentali del nostro ordinamento repubblicano.

Un giudizio equilibrato e pacato sulle attività della commissione parlamentare per le riforme istituzionali. «Lavori meritorii, anche se privi di un esito unitario: ma in realtà — ha soggiunto il presidente della Corte — i dissenzi ormai presuppongono il consenso raggiunto a suo tempo sui lineamenti fondamentali del nostro ordinamento repubblicano.

mezzi di comunicazione di massa. I giudici costituzionali sono ingolfati di lavoro: il numero dei nuovi procedimenti sopraggiunti nell'84 al Palazzo della Consulta non solo è elevato, ma superiore a quello dell'anno precedente: 1430 richieste di giudizio contro 1173 del 1983.

Vincenzo Vasile

Carniti bocchia la proposta Cgil

La risposta della Cgil è tutta rivolta alla qualità: muove dal consolidamento della scala mobile e dall'equità fiscale per poter finalmente affrontare i problemi cruciali delle ristrutturazioni e, quindi, dei tempi di lavoro, dell'occupazione e della produttività.

Bomba a Roma sul metrò

Il concetto è stato ribadito in un volantino (tre pagine) fatto arrivare nel pomeriggio sempre all'Ansa. Le Brigate operaie dicono di volersi «dialeltizzare con le organizzazioni dell'Europa sovversiva» e annunciano altri attentati.

Craxi smentito da Managua

Ad «accumunare» Nicaragua e Costarica alla Francia è il fatto che — ha aggiunto Michel — quasi tutti i cittadini segnalati o domiciliati nei due Stati centro-americani avevano in Francia il loro precedente domicilio.

La Monaca di Monza

Per esempio il giovane studioso Ermanno Faccagnini è riuscito a stabilire la vera data di nascita di Maria de Leyva, dimostrando così che fu fatta suora non solo contro la sua volontà, ma prima di compiere l'età canonica.

La Corte replica agli attacchi

Un giudizio equilibrato e pacato sulle attività della commissione parlamentare per le riforme istituzionali. «Lavori meritorii, anche se privi di un esito unitario: ma in realtà — ha soggiunto il presidente della Corte — i dissenzi ormai presuppongono il consenso raggiunto a suo tempo sui lineamenti fondamentali del nostro ordinamento repubblicano.

Tommaso di Folco

Angelo, Giorgio, Luciana, Rossana, Pompea in ricordo del padre TOMMASO DI FOLCO sottoscrittore 50.000 lire per l'Unità. Roma, 9 febbraio 1985

Il Comitato regionale del Pci partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il compagno senatore Antonio Romeo per la tragica scomparsa di MARIA DOMENICA FESTA e ITALO ROMEO Bari, 9 febbraio 1985

Nei 10° anniversario della scomparsa del compagno GUIDO MARIOTTINI vecchio militante comunista di 1921, il figlio Vittorio con la moglie Celestina, i figli Milly, Giampier Marghita, i nipotini e la nipote Carolina, il figlio, lo ricordano con tanto affetto. Genova, 9 febbraio 1985

Nei 40° anniversario della fuellata del compagno partigiano PIERO PINETTI la sezione di Queri, l'ARCI, l'AN, la Federazione, l'Unità, lo ricorda con affetto. Genova, 9 febbraio 1985

Nei 7° anniversario della scomparsa del compagno BRUNO RONCALLO la moglie Lilliana lo ricorda con affetto e sottoscrive lire 15.000 per l'Unità. Genova, 9 febbraio 1985

Nei 22° anniversario della scomparsa del compagno LAZZARO CAPURRO la figlia, il genero e i parenti lo ricordano con profondo affetto e sottoscrivono lire 10.000 per l'Unità. Genova, 9 febbraio 1985

Il compagno MANLIO TONDI perseguitato politico, partigiano combattente della guerra di Spagna, di Resistenza, di lotta al fascismo, la famiglia, l'amicizia dei compagni della sezione Lattanzi di Genova lo ricordano con affetto. Genova, 9 febbraio 1985

Alla compagna, all'amica, alla gente ADRIANA SERONI il nostro ricordo, la nostra stima nostro affetto. La sezione fiamma centrale del Pci sottoscrittore 500 lire per l'Unità. Roma, 9 febbraio 1985

In memoria del compagno GIANNI VIVARELLI la moglie e i figli sottoscrivono l'Unità. Iglesias 9 febbraio 1985

Direttore EMANUELE MACALUS Condirettore ROMANO LEDDA Direttore responsabile Giuseppe F. Mennelli Editrice S.p.A. «Unità»

Incisione come giornale n° nel Registro del Tribunale di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 20100 TORINO, via Feltrina Terr. Tel. 011/264000. Telex: 320321. Telefax: 011/264000. Abbonamenti: 1.200.000 lire annue. Spedite in abb. p. POSTALE IN ABBONAMENTO: ESTERO: 1.400.000, semestrale 700.000, trimestrale 350.000. ITALIA: 1.000.000, semestrale 500.000, trimestrale 250.000. ESTERO (sempre con assegno): 1.400.000, semestrale 700.000, trimestrale 350.000. PUBBLICITÀ: edizioni regionali, abbonamenti, via Manzoni 14, 10121 0113. Roma, piazza Venezia in Lucina 28 - Tel. 06/14

Trasparenza N. 01. S.p.A. Direzione: Via del Tesoro 105/106 - Roma - Tel. 06/47

Maria Novella Oppo